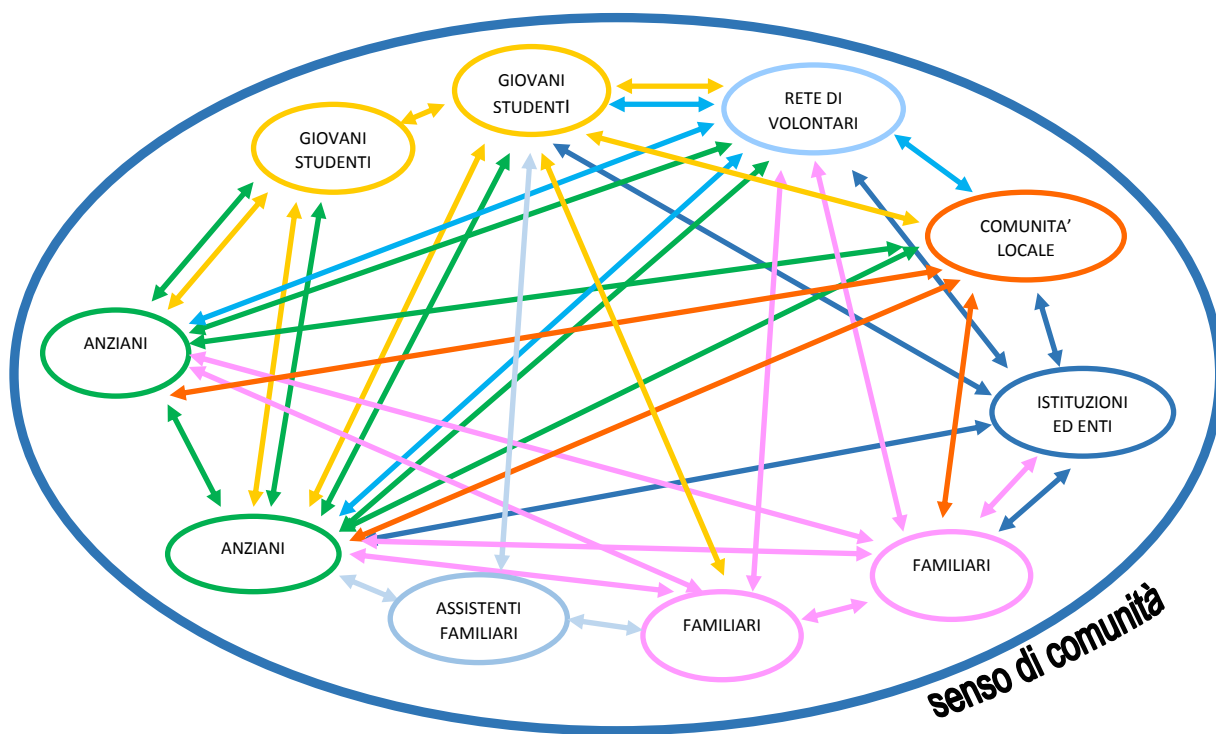


La Casa alla Vela è....

- un'esperienza di vita
- una realtà in cui la fragilità diventa risorsa
- uno spazio in cui la Persona è protagonista
- un contesto che permette la condivisione di spazi, tempo, storie e talenti

Il progetto della Casa alla Vela è in linea con il concetto di "welfare generativo", cioè un tipo di welfare "in grado di rigenerare e far rendere le risorse già disponibili, per aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali" a beneficio delle persone coinvolte e dell'intera collettività.

La Casa alla Vela non è la semplice somma di singole risorse: al contrario, la molteplicità e la varietà delle risorse in campo generano un intreccio complesso e dinamico, un **motore che crea relazioni**.



Le persone anziane svolgono un ruolo di risorse attive e primarie sia all'interno del gruppo dei pari - dove possono esercitare e mettere a frutto le proprie capacità residue a favore degli altri anziani coinquilini - sia nella relazione con gli studenti - ai quali consentono di conoscere meglio una fase della vita di cui spesso hanno solo un'esperienza indiretta, incoraggiando la loro riflessione e sensibilità.

Viceversa gli studenti, rappresentano uno stimolo importante per la curiosità, l'apprendimento e la motivazione a coltivare relazioni positive e interessanti delle persone anziane. Inoltre, questa esperienza permette ai ragazzi di maturare un certo senso di responsabilità e comprensione del contesto in cui vivono.

Attorno agli inquilini della Casa ruotano e si intersecano le risorse dei familiari, dei volontari, delle persone che abitano nelle vicinanze, varie associazioni e gruppi che contribuiscono in modalità diversa alla co-costruzione ed allo sviluppo del progetto.

La Casa alla Vela permette di creare comunità, non tanto come relazioni legate ad una collocazione geografica o spaziale, quanto piuttosto basate sul **senso di comunità** e quindi ad esempio sull'appartenenza, sul riconoscimento, su processi partecipativi, sulla responsabilità ed altro.

Il principale Valore della Casa alla Vela è quindi racchiuso nelle relazioni e nel senso di comunità.

Perché la Casa alla Vela	Cosa permette questo Modello	Quali sono i Benefici
<ul style="list-style-type: none"> - L'avanzare dell'età implica la compromissione dell'apparato sensoriale, la riduzione della mobilità, della forza fisica e della prontezza di riflessi e di conseguenza aumenta il rischio di cadute e di incidenti domestici - L'anziano stesso non si sente più al sicuro nella propria abitazione - I familiari dell'anziano sono spesso preoccupati che possa succedergli qualcosa - I genitori dei ragazzi alla prima esperienza fuori casa sono preoccupati per la loro sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Supervisione costante - Assenza di barriere architettoniche - Supporto anche di dispositivi tecnologici - Possibilità di fare visita ai propri cari in qualsiasi momento 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli incidenti domestici - Diminuzione dell'ansia e della preoccupazione sia per l'anziano sia per i suoi familiari - Miglioramento della qualità della relazione tra anziani e familiari (dato dalla maggiore serenità reciproca) e conseguente rafforzamento dei legami familiari - Maggiore sicurezza e tranquillità per i genitori degli studenti che sanno i loro figli in un luogo sicuro, supervisionato ed in un contesto positivo ed arricchente
<ul style="list-style-type: none"> - La solitudine contribuisce all'invecchiamento precoce dell'anziano - L'auto-percezione della qualità della vita dipende dal ruolo dell'affettività: l'isolamento affettivo rappresenta un pericolo per l'anziano - I ragazzi tendono a sviluppare quasi esclusivamente rapporti mono-generazionali, all'interno del loro gruppo dei pari 	<ul style="list-style-type: none"> - Focus sulla relazione e la socializzazione <ul style="list-style-type: none"> - anziano - anziano - anziano – operatore/assistente familiare - anziano – giovane/studente - anziano – volontario - anziano – comunità circostante - Opportunità di scambio e confronto intergenerazionale tra gli studenti e gli anziani inquilini della Casa 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di nuove relazioni - Apprendimento sociale - Estensione della rete di relazioni (i familiari di ogni anziano diventano importante risorsa per ogni inquilino della casa)
<ul style="list-style-type: none"> - L'età anziana e la solitudine portano a rinunciare, parzialmente o totalmente, ad alcune attività (ad esempio uscire da soli, cucinare piatti elaborati..ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento durante varie attività all'interno e all'aria aperta - Incoraggiamento alla motivazione e all'autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento ed esercizio delle capacità - Apprendimento di nuove competenze - Riscoperta di capacità ed attitudini personali abbandonate nel tempo - Miglioramento della percezione di sé - Aumento dell'autostima e della fiducia in sé stessi - La necessità di uscire dalla propria stanza per l'utilizzo dei servizi sanitari evita l'isolamento costante dell'anziano nella sua stanza e, al contrario, stimola la condivisione e l'incontro con gli altri inquilini della casa
<ul style="list-style-type: none"> - L'età anziana porta ad un decadimento delle capacità cognitive - La capacità di stabilire connessioni sinaptiche dell'anziano avviene in funzione di un coinvolgimento emotivo ed intellettuale: per questo motivo è importante coltivare la curiosità 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente stimolante che favorisce continue opportunità di esercizio ed apprendimento - Attività proposte dagli stessi anziani 	
<ul style="list-style-type: none"> - Tendenzialmente l'età anziana porta a focalizzarsi soprattutto sui limiti e sulle mancanze (v. punti precedenti) ma questa età presenta anche risorse in termini di capacità riparative e rigenerative 	<ul style="list-style-type: none"> - Focus sulle potenzialità - Sollecitazione delle capacità residue - Bagni condivisi nell'appartamento degli anziani 	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli anziani sono soggetti ad una serie di stereotipi e giudizi negativi sull'età anziana ("malati", "incapaci" ...): per questo è essenziale permettere loro di svolgere attività che li facciano sentire soddisfatti di loro stesso e riconosciuti dal gruppo sociale di appartenenza e all'esterno. - Le limitazioni oggettive date dall'invecchiamento portano ad una diminuzione dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e gestione di attività diversificate - Possibilità di esercitare e migliorare le proprie capacità e competenze - Riscontro immediato della propria abilità e/o del risultato - Rimando positivo e motivante 	
<ul style="list-style-type: none"> - Nell'età anziana, la memoria a breve termine e l'attenzione distributiva (su due o più compiti) si indeboliscono 	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di dimensioni limitate - Numero adeguato di operatori e volontari in modo da garantire sempre anche la possibilità di una relazione diretta 1:1 - Possibilità di svolgere attività individualizzate - Stanze singole 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei bisogni di tempi e spazi individuali - Mantenimento della propria privacy - L'accompagnamento individuale facilita la partecipazione e la relazione con il gruppo
<ul style="list-style-type: none"> - I nuclei familiari sono sempre più ridotti e non sempre possono far fronte al carico assistenziale dei propri cari 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del carico assistenziale e possibilità di "tregua" - Possibilità di confronto e scambio con altre famiglie nella stessa situazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo dei familiari al coinvolgimento e alla relazione anche con gli altri ospiti della casa (importante beneficio trasversale del progetto) - Sollievo della famiglia e prevenzione del rischio di <i>burnout</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Per gli anziani e le loro famiglie, un'assistente familiare convivente comporta una serie di costi che diventano impegnativi; oltre a questo la famiglia ha in carico tutta la sua gestione (assenze, aspetti burocratici ecc). - Non sempre le abitazioni degli anziani sono idonee ad ospitare un'assistente familiare. - Per i giovani il costo della vita nelle città durante gli studi universitari è elevato 	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli anziani, possibilità di dividere le spese di affitto, vitto e assistenti familiari - Per gli studenti, affitto a quota agevolata e possibilità di ottenere una retribuzione in voucher sociali svolgendo attività utili alla Casa 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei costi per gli anziani e i loro familiari - Riduzione dei costi per gli studenti e le loro famiglie - Riduzione dei costi per l'Ente Pubblico - Risparmio a livello energetico ed ambientale (diminuzione dei consumi e dell'inquinamento)
<ul style="list-style-type: none"> - Molti anziani vivono da soli - Alcune persone che vivono nella comunità locale desidererebbero rendersi utili ma non hanno (o non conoscono) opportunità per mettere a disposizione tempo, risorse e capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della Casa alla comunità circostante mediante varie iniziative - Coinvolgimento di una rete di volontari 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento anche di altri anziani che vivono da sole nella comunità circostante - Utilizzo ed ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio